



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) No 1907/2006
(modificato dal regolamento (UE) 2020/878)

OLIO COMBUSTIBILE (COLORATO)

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto OLIO COMBUSTIBILE MIGROL EXTRA LEGGERO
OLIO COMBUSTIBILE MIGROL ECO PLUS
OLIO COMBUSTIBILE MIGROL GREENLIFE

Codice prodotto Nessuno(a).

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso della sostanza/della miscela Olio combustibile per riscaldamento

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Identificazione della società/dell'impresa Migrol SA
Soodstrasse 52
8134 Adliswil
+41 44 495 11 11

1.4. Numero telefonico di emergenza 145 (Tox Info Suisse)

Data di revisione 11.11.2022

Versione 4 (Versione anteriore: 3)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008

Tossicità acuta, Inalazione, Vapori, Categoria 4, H332
Corrosione/irritazione cutanea, Categoria 2, H315
Cancerogenicità, Categoria 2, H351
Tossicità specifica per organi bersaglio -esposizione ripetuta, Inalazione, Categoria 2, H373
Pericolo in caso di aspirazione, Categoria 1, H304
Liquidi infiammabili, Categoria 3, H226
Pericoloso per l'ambiente acquatico, cronico, Categoria 2, H411

Informazioni supplementari

Per il testo completo delle frasi menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H226: Liquido e vapori infiammabili.
H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315: Provoca irritazione cutanea.
H332: Nocivo se inalato.
H351: Sospettato di provocare il cancro.
H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P201: Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P210: Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P241: Utilizzare impianti [elettrici/di ventilazione/d'illuminazione] a prova di esplosione.
P260: Non respirare polvere/ fumi/ gas/ nebbia/ vapori/ nebulizzato.
P273: Non disperdere nell'ambiente.
P280: Indossare guanti, indumenti protettivi, proteggere gli occhi e il viso.
P301+P310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico
P331: NON provocare il vomito.
P370+P378: In caso di incendio: Usare sabbia secca, prodotto chimico secco oppure schiuma resistente all'alcool per l'estinzione.
P403+P235: Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

Informazioni supplementari

Nessuno(a).

Identificatore del prodotto Brennstoffe, Diesel, N. CAS 68334-30-5, N. CE 269-822-7

2.3. Altri pericoli Il materiale puo' rilasciare vapori che formano in poco tempo miscele infiammabili.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscela

Componenti	Peso %	Classificazione CLP	Identificatore del prodotto
Brennstoffe, Diesel	> 99%	Acute Tox. 4 H332, Skin Irrit. 2 H315, Carc. 2 H351, STOT RE 2 H373i, Asp. Tox. 1 H304, Aquatic Chronic 2 H411, Flam. Liq. 3 H226	N. CAS: 68334-30-5 N. CE: 269-822-7

Per il testo completo delle frasi menzionate in questa sezione, riferirsi alla sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Portare all'aria aperta. Consultare un medico in caso di reclami.
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua abbondante e sapone togliendo tutti gli indumenti e scarpe contaminati. Se l'irritazione cutanea persiste, chiamare un medico.
Contatto con gli occhi	Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Proteggere l'occhio illeso. Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico.
Ingestione	NON indurre il vomito. Chiamare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati Sintomi più importanti: Eritema. Mal di testa. Vertigini. nausea

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali Piccole quantità che entrano nei polmoni quando ingerite o successivamente vomitate possono causare edema polmonare o polmonite. Monitoraggio successivo per polmonite ed edema polmonare.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Utilizzare acqua nebulizzata, schiuma alcool resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica.

Mezzi di estinzione non idonei Getto d'acqua abbondante.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela Durante un incendio il fumo può contenere il materiale originario oltre a composti tossici e/o irritanti non identificati.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi Procedura normale per incendi di origine chimica. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Vestito completo di protezione contro i prodotti chimici. In caso di incendio e/o esplosione non respirare i fumi.

Metodi specifici Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Spruzzi d'acqua possono essere usati per raffreddare contenitori chiusi. Evitare che l'acqua degli estintori contami le acque di superficie o le acque di falda.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente Usare i dispositivi di protezione individuali. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Non azionare apparecchiature elettriche. Evacuare il personale in aree di sicurezza.

Per chi interviene direttamente Allontanare immediatamente il personale verso zone sicure. Usare mezzi di protezione personali. Arieggiare il locale. Eliminare tutte le sorgenti di combustione. Prestare attenzione al ritorno di fiamma. Impedire alle persone non autorizzate di entrare nella zona.

6.2. Precauzioni ambientali Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio legante universale, sabbia, farina fossile, vermiculite). Avvertire le autorità dell'acqua se lo spargimento è penetrato nei corsi d'acqua o nel sistema di drenaggio.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica Rimuovere immediatamente per mezzo di una scopa o con mezzo aspirante. Contenere e raccogliere quanto sversato accidentalmente con materiale assorbente non combustibile (come ad esempio sabbia, terra, farina fossile, vermiculite) e porlo in un contenitore per l'eliminazione secondo le direttive locali o nazionali (riferirsi alla sezione 13).

6.4. Riferimento ad altre sezioni Vedere sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura	Si dovrebbero evitare l'ingestione, l'esposizione della pelle e degli occhi e l'inalazione di qualsiasi vapore generato. Utilizzare solo in aree fornite di appropriati sistemi di ventilazione. Tenere il prodotto ed i recipienti vuoti lontano da fonti di calore e sorgenti di innesco. Prendere le dovute precauzioni contro scariche di energia statica. I vapori sono più pesanti dell'aria e si diffondono radenti al suolo. Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare. Lavare le mani e la pelle esposta prima di mangiare, bere o fumare e dopo il lavoro.
7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità	Immagazzinare in un luogo accessibile solo a persone autorizzate. Conservare nei contenitori originali. Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Classe di stoccaggio 3.
7.3. Usi finali particolari	Vedere Scenario d'esposizione.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Limite(i) di esposizione Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici adeguati Assicurare un'adeguata areazione, specialmente in zone chiuse.

Protezione individuale

<i>Protezione respiratoria</i>	In caso di ventilazione insufficiente, indossare una attrezzatura respiratoria adatta. Dispositivo di filtraggio con A/P filtro. Apparato respiratorio con filtro antipolvere/particole integrato (EN 14387).
<i>Protezione delle mani</i>	I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze del Regolamento (CE) n. 2016/425 e gli standard EN 374 che ne derivano. materiale adatto per guanti: Guanti in Nitril. Guanti in VITON. Tempo di penetrazione: \geq 240 min.
<i>Protezione degli occhi</i>	Occhiali di sicurezza con protezione laterale conformemente alla norma EN166.
<i>Protezione della pelle e del corpo</i>	Vestiario con maniche lunghe. Scegliere un tipo di protezione fisica in funzione dell'ammontare di concentrazione di sostanze pericolose al posto di lavoro.

Pericoli termici

Conservare prodotto e recipiente vuoto lontano da fonti di calore e altre cause d'incendio.

Controlli dell'esposizione ambientale

Uso di apparecchiatura di riempimento al chiuso. Evitare che il prodotto penetri nelle falde acquifere superficiali o fognature.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	Liquido.
Colore	Rosso.
Odore	Simile agli idrocarburi.
Punto di fusione/ punto di congelamento:	Non determinato.
Punto di ebollizione o punto iniziale /intervallo di ebollizione:	> 160 °C
Infiammabilità:	Non determinato.
Limite inferiore e superiore di esplosività:	0.6 - 6.5%
Punto di infiammabilità:	55 – 75 °C
Temperatura di autoaccensione:	> 250 °C
Temperatura di decomposizione:	Non determinato.
pH:	Non applicabile.
Viscosità cinematica:	2.0 - 4.5mm ²
La solubilità:	Non determinato.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	> 3.0
Tensione di vapore:	Non determinato.
Densità e/o densità relativa:	0.8 - 0.845 kg/m ³
Densità di vapore relativa:	Non determinato.
Caratteristiche delle particelle:	Non applicabile.

9.2. Altre informazioni

Altre caratteristiche di sicurezza Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività	Può formare miscele esplosive in aria.
10.2. Stabilità chimica	Stabile alle condizioni normali.
10.3. Possibilità di reazioni pericolose	Non vi sono pericoli che debbano essere specificatamente menzionati.

10.4. Condizioni da evitare	Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Calore, fiamme e scintille.
10.5. Materiali incompatibili	Acidi. Basi. Agenti ossidanti forti.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	Nessuno in normali condizioni d'impiego.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta	Metodo: test equivalente o comparabile alla linea guida 403 dell'OCSE Brennstoffe, Diesel (CAS 68334-30-5) Dermal LD50 Rabbit > 2000 mg/kg (NLM_CIP) Inhalation LC50 Rat = 4.6 mg/L 4 h(NLM_CIP) Oral LD50 Rat = 7500 mg/kg (NLM_CIP)
Corrosione/irritazione cutanea	Provoca irritazione cutanea.
Lesioni oculari gravi/irritazione oculare	Il contatto con gli occhi può causare irritazione.
Sensibilizzanti delle vie respiratorie/della pelle	Nessuno(a).
Cancerogenicità	Sospettato di provocare il cancro.
Mutagenicità sulle cellule germinali	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Tossicità per la riproduzione	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Tossicità specifica per organi bersaglio -esposizione singola	Basandosi sui dati disponibili non è possibile rispettare i criteri di classificazione.
Tossicità specifica per organi bersaglio -esposizione ripetuta	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
Pericolo in caso di aspirazione	Pericolo di aspirazione se ingerito - può entrare nei polmoni e provocare danni.
Esperienza umana	Nessun dato disponibile.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Concentrazioni di vapore al di sopra dei limiti di esposizione raccomandati provocheranno i seguenti sintomi: Irritante per gli occhi. Irritante per le vie respiratorie. Provoca mal di testa, sonnolenza o altri effetti sul sistema nervoso centrale. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Le informazioni fornite si basano sui dati disponibili per il materiale in oggetto, per i componenti del materiale e per materiali simili. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Brennstoffe, Diesel (CAS 68334-30-5)

Ecotoxicity - Freshwater Fish - Acute Toxicity Data

LC50 96 h Pimephales promelas 35 mg/L [flow-through] (IUCLID)

12.2. Persistenza e degradabilità

Materiale: Si presume che sia intrinsecamente biodegradabile. Maggioranza dei componenti: Si presume che degradi rapidamente in aria.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Contiene costituenti con potenziale a bioaccumularsi. Il metabolismo o le proprietà fisiche possono ridurre la bioconcentrazione o limitare la biodisponibilità. Il prodotto può accumularsi negli organismi.

12.4. Mobilità nel suolo

Si disperde rapidamente nell'atmosfera.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo preparato non contiene sostanze considerate come persistenti, bioaccumulanti o tossiche (PBT). Questo preparato non contiene sostanze considerate come molto persistenti e nemmeno molto bioaccumulanti (vPvB).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuna informazione disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti dagli scarti / prodotti inutilizzati	Smaltire come rifiuto speciale secondo le normative locali e nazionali. Codice OTRif (Ordinanza sul traffico di rifiuti): 13 07 01.
Contenitori contaminati	Non forzare l'apertura o bruciare, anche dopo l'uso. I contenitori vuoti dovrebbero essere trasportati in un sito autorizzato per il riciclaggio o l'eliminazione.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID	UN 1202
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	OLIO DA RISCALDAMENTO LEGGERO
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	3
14.4. Gruppo d'imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino: Si. Pericoloso per l'ambiente: Si
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non applicabile.
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile.
Regolamenti tipo dell'ONU	
ADR/RID	UN 1202. Nome di spedizione appropriato ONU: OLIO DA RISCALDAMENTO LEGGERO. Classe 3. Gruppo d'imballaggio III. Etichetta ADR/RID 3+ENV. Pericoloso per l'ambiente: Si Codice di classificazione F1. N. di identificazione del pericolo 30. Quantità limitate 5 L. Quantità consentite E1. Categoria di trasporto 3. Codice di restrizione in galleria (D/E).

IMDG	UN 1202. Nome di spedizione appropriato ONU: HEATING OIL, LIGHT. Classe 3. Gruppo d'imballaggio III. Etichetta IMDG 3+ENV. Quantità limitate 5 L. Quantità consentite E1. EMS no F-E, S-E. Inquinante marino: Si.
IATA	UN 1202. Nome di spedizione appropriato ONU: Heating oil, light. Classe 3. Gruppo d'imballaggio III. Etichetta IATA 3+ENV. Istruzioni per l'imballaggio (aereo passeggeri): 355 (60 L). Istruzioni di imballaggio (LQ): Y344 (10 L). Istruzioni per l'imballaggio (aereo da carico): 366 (220 L).
Navigazione interna ADN	UN 1202. Nome di spedizione appropriato ONU: OLIO DA RISCALDAMENTO LEGGERO. Classe 3. Gruppo d'imballaggio III. Etichetta ADN 3+ENV. Codice di classificazione F1. Quantità limitate 5 L. Quantità consentite E1.
Ulteriori informazioni	Nessuno(a).

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Informazioni sulla regolamentazione

Ordinanza sui prodotti chimici, OPChim (RS 813.11)
Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici, ORRPChim (RS 814.81)
Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti, OPIR (RS 814.012)
soglia di quantità: 20'000kg
Ordinanza sui rifiuti, OPSR (RS 814.600)
Ordinanza sul traffico di rifiuti, OTRif (RS 814.610)
Ordinanza del DATEC sulle liste per il traffico di rifiuti (RS 814.610.1)
Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico, OIAt (RS 814.318.142.1)
Direttive AICAA 26-15 de l'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio
Guida pratica "Stoccaggio di sostanze perisoloose"

Ordinanza sulla protezione della maternità (RS 822.111.52): Le donne in gravidanza e le madri che allattano possono entrare in contatto con o essere esposte a questo prodotto solo se lo hanno determinato sulla base di una valutazione del rischio ai sensi dell'art. 3 OLL 1 (RS 822.111) che non esiste un onere sanitario specifico per madre e figlio o che può essere escluso con adeguate misure protettive.

Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori (OLL 5, RS 822.115): gli adolescenti fino a 18 anni possono entrare in contatto o essere esposti a questo prodotto durante il loro lavoro, se ciò è previsto dal rispettivo regolamento sull'istruzione per raggiungere i loro obiettivi educativi e i prerequisiti del piano educativo sono soddisfatti. I giovani che non seguono una formazione professionale di base non sono autorizzati a lavorare con questo prodotto.

Classe di contaminazione dell'acqua (WGK) = 2.
Classe di stoccaggio 3. (CH)

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Per tutte le sostanze contenute in questo prodotto è stata eseguita una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Nota di Revisione	revisione completa della scheda di sicurezza
Spiegazione o legenda delle abbreviazioni e degli acronimi utilizzati nella scheda dati di sicurezza	ADR: Accordo relativo al trasporto internazionale di merci pericolose su strada CLP: Regolamento di classificazione, etichettatura e imballaggio, Regolamento (CE) N. 1272/2008 IATA: Associazione internazionale del trasporto aereo ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile IMDG: Marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose LC50: Concentrazione letale al 50% per una popolazione di prova LD50: Dose letale al 50% per una popolazione di prova (dose letale mediana) MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale ferroviario di merci pericolose OTRif: Ordinanza sul traffico di rifiuti (SR 814.610) vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
Principali riferimenti bibliografici e fonti per i dati Procedura di classificazione	Schede di sicurezza di produttori/fornitori Informazioni prese da lavori di referenza e da archivi. Classificazione secondo il Regolamento (CE) Num. 1272/2008.
Testo integrale delle frasi citate nei Capitoli 2 e 3	H226: Liquido e vapori infiammabili. H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H315: Provoca irritazione cutanea. H332: Nocivo se inalato. H351: Sospettato di provocare il cancro. H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato. H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Indicazioni sull'addestramento	I consigli sulla formazione dovrebbero basarsi su questa scheda di dati di sicurezza.
Diniego	Le informazioni riportate in questa Scheda di Sicurezza sono corrette secondo le nostre migliori conoscenze del prodotto al momento della pubblicazione. Tali informazioni vengono fornite con l'unico scopo di consentire l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto e lo smaltimento del prodotto nei modi più corretti e sicuri. Queste informazioni non devono considerarsi una garanzia od una specifica della qualità del prodotto. Esse si riferiscono soltanto al materiale specificatamente indicato e non sono valide per lo stesso quando usato in combinazione con altri materiali o in altri processi non specificatamente indicati nel testo della Scheda di Sicurezza del Materiale.